

## Tiziano Fratus – da “Musica per le foreste”

### Descrizione

**fratus** found on fratus2 **fratus** found on fratus2 **Tiziano Fratus** (Bergamo, 1975) è residente in ogni bosco che ha attraversato. Durante viaggi in Estremo Oriente, Stati Uniti e Europa, conia i concetti di “uomo radice” e “alberografia”, iniziando a pubblicare una serie di opere legate alla natura, all’identità e agli alberi monumentali, fra le quali *Manuale del perfetto cercatore d’alberi* (Feltrinelli), *Il sussurro degli alberi* (Ediciclo), la *Trilogia delle Bocche Monumentali* (Laterza) di cui sono già in libreria *L’Italia è un bosco* e *Il libro delle foreste scolpite*, mentre nel 2016 uscirà *Giona delle sequoie*. Il suo ultimo libro è *Ogni albero è un poeta* (Mondadori). Firma la rubrica *Il cercatore di alberi* per il quotidiano torinese «La Stampa» e realizza mostre con scatti tratti dal suo crescente archivio fotografico. E’ stato fondatore e direttore del Festival Torino Poesia (2006-2010) e delle annesse Edizioni. Ampia è la sua produzione in versi e l’ultima opera si intitola *Arborgrammaticus* ed è composta da due nuclei lirici: *Un quaderno di radici* (Feltrinelli) e *Musica per le foreste* (Mondadori) del quale qui si offre una anteprima. Traduzioni in diverse lingue sono uscite su riviste di respiro internazionale. Per il suo percorso editoriale ha ricevuto nel 2012 a Pistoia il Premio speciale Ceppo Natura e nel 2015 a Torino il Premio Le Ghiande del Festival Cinemambiente. Informazioni e bibliografia completa al sito : [www.homoradix.com](http://www.homoradix.com)

Tiziano Fratus

da ***Musica per le foreste. Poesie in forma di seme***

(anteprima editoriale – la raccolta è in uscita il 6 ottobre 2015 per i tipi di [Mondadori e-book](http://Mondadori.com))

Il seme di Dio

Il seme cade nella terra,  
si muove quando ancora  
non è niente, genera la vita  
che non c’è. Dio l’ha inventato  
perché non è riuscito a farsi albero,  
troppi impegni per radicarsi sottoforma  
di pietra.  
Il seme è Dio che  
non sa restare immobile

*Il seme del tuono*

Mentre  
le tempeste  
bussano alle porte della città  
tu mi lavi i piedi in un catino di lacrime.  
Le hai versate in una settimana di penitenza,  
mentre ero in viaggio all'estero.  
Mi manchi ripetevi al telefono.  
E piangevi. Io restavo in silenzio,  
come un passero che ha perso il nido,  
indeciso se scomparire dal mondo  
o se tornare di corsa, mandando tutto  
al diavolo. Ti sentivo ripulire le lacrime,  
la stoffa che sfrega sulla faccia, le labbra  
che si asciugano sembrano ventose  
che si staccano da un vetro.  
Ora piangi di nuovo, perché siamo qui,  
insieme, tagliati dai lampi che rompono  
il buio nel quale ti piace affogare la casa.  
Sento la tua lingua, il tuo calore.  
Guardandoti meglio  
rivedo il volto  
di mia madre,  
che sta lì  
a fissarmi,  
come a  
rimpro  
ve  
ra  
re  
questa  
silente  
quiete

*Il seme del ritorno*

Tutti  
ricordano il ritorno  
delle libellule. Hanno ricominciato  
a saettare negli orti e nei giardini, a seguire  
i bambini che tornavano a casa da scuola, lungo  
i sentieri sterrati delle frazioni lontane dal centro. Si  
posavano sulle spalle dei fedeli usciti dalla Santa Messa,

riposavano il volo soffiato sulle tombe dei defunti al cimitero,  
sotto lo sguardo divertito delle vedove, riparate da scialli scuri, lisciando  
i capelli imbiancati dal tempo che avevano seminato alle loro spalle.  
Nessuno ricordava quando se n'erano andate, il giorno o l'anno.  
Guarda quei riflessi bluastri! E g-guarda quelle ali rosse!  
E' una festa, una festa del popolo, senza santi.  
Curioso come il desiderio operi  
quando si smette di nutrirlo

---

**Tiziano Fratus** (Bergamo, 1975) è residente in ogni bosco che ha attraversato. Durante viaggi in Estremo Oriente, Stati Uniti e Europa, conia i concetti di "uomo radice" e "alberografia", iniziando a pubblicare una serie di opere legate alla natura, all'identità e agli alberi monumentali, fra le quali *Manuale del perfetto cercatore d'alberi* (Feltrinelli), *Il sussurro degli alberi* (Ediciclo), la *Trilogia delle Bocche Monumentali* (Laterza) di cui sono già in libreria *L'Italia è un bosco* e *Il libro delle foreste scolpite*, mentre nel 2016 uscirà *Giona delle sequoie*. Il suo ultimo libro è *Ogni albero è un poeta* (Mondadori). Firma la rubrica *Il cercatore di alberi* per il quotidiano torinese «La Stampa» e realizza



mostre con scatti tratti dal suo crescente archivio fotografico. E' stato fondatore e direttore del Festival Torino Poesia (2006-2010) e delle annesse Edizioni. Ampia è la sua produzione in versi e l'ultima opera si intitola *Arborgrammaticus* ed è composta da due nuclei lirici: *Un quaderno di radici* (Feltrinelli) e *Musica per le foreste* (Mondadori) del quale qui si offre una anteprima. Traduzioni in diverse lingue sono uscite su riviste di respiro internazionale. Per il suo percorso editoriale ha ricevuto nel 2012 a Pistoia il Premio speciale Ceppo Natura e nel 2015 a Torino il Premio Le Ghiande del Festival Cinemambiente. Informazioni e bibliografia completa al sito : [www.homoradix.com](http://www.homoradix.com)

Fotografia di proprietà dell'autore

**prima presentazione ufficiale:** martedì **29 settembre 2015**, ore 18, [Milano – Fondazione Federica Galli](#), reading "L'annunciazione dei semi" di Tiziano Fratus, con consegna di poesie, semi, foglie e radici, anteprima della nuova raccolta "Musica per le foreste. Poesie in forma di seme" (Mondadori)

## FRATUS LANNUNCIAZIONE DEI SEMI PRESENTAZIONE

### Data di creazione

Image not found or type unknown

Settembre 11, 2015

### Autore

root\_c5hq7joi